



Corte dei Conti

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER L'EMILIA-ROMAGNA

composta dai magistrati:

dott. Antonio De Salvo	presidente;
dott. Marco Pieroni	consigliere;
dott.ssa Benedetta Cossu	primo referendario;
dott. Riccardo Patumi	primo referendario;
dott. Federico Lorenzini	referendario.

Assiste con funzioni di segretario verbalizzante il funzionario dott.ssa Rossella Broccoli.

Visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, in particolare, l'articolo 3, commi 4, 5 e 6;

Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale n. 3 del 2001;

Visto il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge del 7 dicembre 2012, n. 213;

Visto l'art. 13, comma 6, della legge 6 luglio 2012, n. 96 come modificato dall'art. 33, comma 3 del decreto legge 24 giugno 2014 n. 91 (convertito dalla legge 11 agosto 2014, n. 116), che attribuisce alle Sezioni regionali di controllo la verifica di conformità alla legge delle spese sostenute da partiti, movimenti, liste e gruppi di candidati per le campagne elettorali nei Comuni con popolazione superiore ai 30.000 abitanti;

Visto l'art. 11 del d.l. 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112, che attribuisce alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti la certificazione dei contratti aziendali stipulati per il personale delle fondazioni lirico-sinfoniche;

Visto l'art. 148, comma 1, del TUEL, come sostituito dall'articolo 33, comma 1, del d.l. 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, concernente la verifica annuale del funzionamento dei controlli interni demandata alle sezioni regionali della Corte dei conti;

Visto l'art. 1, comma 612, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, che prevede la trasmissione alle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti dei piani predisposti entro il 31 marzo 2015 per la razionalizzazione delle

partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dalle regioni, dagli enti locali, dalle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, dalle università e istituti di istruzione universitaria pubblici e dalle autorità portuali;

Visto il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni Riunite il 16 giugno 2000, modificato dalle stesse Sezioni Riunite con deliberazione n. 2 del 3 luglio 2003 e ulteriormente modificato dal Consiglio di presidenza della Corte dei conti con provvedimento del 19 giugno 2008 e, da ultimo, con provvedimento del medesimo Consiglio di Presidenza del 24 giugno 2011;

Vista la deliberazione delle Sezioni Riunite in sede di controllo n. 14/SSRRCO/INPR/14 del 26 novembre 2014, con la quale le Sezioni Riunite della Corte dei conti hanno definito la programmazione dei controlli e delle analisi della Corte dei conti per l'anno 2015;

Preso atto, in particolare, che le Sezioni Riunite con la citata deliberazione n. 14/SSRRCO/2014 suggeriscono *"di circoscrivere le analisi e le indagini delle Sezioni regionali, prioritariamente, all'ambito delle funzioni di maggiore significato assegnate per legge"*, in particolare:

a) In tema di controlli sulla gestione finanziaria delle regioni, sviluppando l'analisi riflessa nei loro bilanci preventivi e consuntivi, dando luogo al previsto giudizio di parificazione e predisponendo la relazione annuale, *"allo scopo di verificare la gestione dei bilanci regionali con riferimento, oltre che agli aspetti di regolarità, con attenzione particolare alle spese di personale e all'attività negoziale, ai risultati delle politiche pubbliche riflesse nei rendiconti e agli obiettivi programmatici indicati nei documenti di bilancio"*, nonché *"l'attività di analisi e referto annuale sulla legislazione regionale di spesa ... analizzando sia le metodologie e le tecniche di quantificazione degli oneri, sia la congruenza delle coperture finanziarie"*;

b) in tema di controlli sulla gestione finanziaria degli enti locali, dando luogo alle diverse tipologie di verifiche previste, riservando *"particolare attenzione a tematiche quali il corretto adempimento delle operazioni di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi"* e alle *"modalità di iscrizione in bilancio delle anticipazioni di liquidità"*, elaborando *"una specifica relazione sullo stato della finanza locale in abito regionale, facendo in essa confluire, da una parte, i risultati di maggior rilievo emersi dal controllo-monitoraggio e, dall'altra, gli esiti delle verifiche e delle analisi sulla regolarità delle gestioni e sui controlli interni, sulle società partecipate e su altre tematiche, quali le consulenze, le spese di rappresentanza e, in particolare, l'attività negoziale, anche su base campionaria"*.

Considerato che:

- alle sezioni regionali è affidato il controllo sulle relazioni sui bilanci preventivi e sui conti consuntivi che gli organi di revisione degli enti locali sono tenuti a trasmettere alla Corte dei conti ai sensi delle disposizioni vigenti (art. 148-bis del TUEL);

- sulla base degli esiti dei descritti controlli di regolarità contabile e finanziaria potranno essere avviate verifiche di carattere generale e sistematico sugli andamenti complessivi della finanza degli enti locali della regione, nonché ulteriori mirati approfondimenti, coinvolgenti problematiche di carattere gestionale, nei confronti di singoli enti locali e con riferimento a specifiche situazioni problematiche;

- la Sezione, con propria deliberazione definirà le modalità di svolgimento delle attività di controllo sui bilanci preventivi 2015 e sui consuntivi 2013 degli enti locali, ai fini delle relazioni da trasmettere ai consigli comunali e provinciali, indirizzandole verso gli enti di maggiore dimensione o

relativamente ai quali emergano, o siano emerse in precedenza, specifiche anomalie e criticità;

- che la Sezione si riserva di integrare il programma di attività per l'anno 2015 con eventuale delibera successiva ai fini dell'espletamento di verifiche di sana gestione finanziaria di cui all'art. 7 della l. n. 131 del 2003;

Ritenuto che lo svolgimento delle attività previste dalla legislazione in vigore in materia di finanza regionale e locale, i compiti legati agli adempimenti per l'esercizio del controllo preventivo di legittimità sugli atti, all'attività consultiva da svolgere ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della legge 5 giugno 2003, n. 131, nonché agli adempimenti in materia di spese elettorali e di certificazione dei contratti di lavoro del personale delle fondazioni lirico-sinfoniche, comporterà nel 2015 un rilevante assorbimento di risorse umane;

Valutato, pertanto, che si rende necessario limitare il programma del controllo sulla gestione al fine di renderlo compatibile con le risorse disponibili;

Vista l'ordinanza presidenziale n. 4 con la quale la Sezione è stata convocata per il giorno 5 febbraio 2015;

Sulla proposta del relatore, Presidente Antonio De Salvo;

APPROVA

il documento allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante, che contiene il programma di controllo per l'anno 2015 della Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna.

La Sezione si riserva la facoltà di modificare o integrare il programma di attività per l'anno 2015 con delibera successiva;

Il Presidente provvederà con proprio provvedimento a designare i magistrati istruttori delle singole analisi e indagini programmate per il 2015;

DISPONE

che copia della presente deliberazione, avuto riguardo alle singole analisi previste e indagini programmate, sia trasmessa solo in formato elettronico:

- al Presidente dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna ed al Presidente della Giunta regionale;
- al Presidente del Consiglio delle autonomie locali della Regione Emilia-Romagna;
- ai Presidenti dei Consigli comunali, ai Sindaci dei Comuni dell'Emilia-Romagna e al Presidente del Consiglio metropolitano e al Sindaco metropolitano della Città di Bologna;
- ai Presidenti dei Consigli provinciali e delle Giunte delle Province dell'Emilia-Romagna;
- che, ai fini di trasmissione ai restanti enti interessati, si provveda mediante pubblicazione della presente deliberazione sul sito istituzionale della Corte dei conti;

che l'originale della presente deliberazione resti depositato, in formato cartaceo, presso la segreteria della Sezione.

Così deciso nell'adunanza del 5 febbraio 2015.

IL PRESIDENTE RELATORE
f.to (Antonio De Salvo)

Depositata in segreteria il 5 febbraio 2015
Il Direttore di segreteria
f.to (Rossella Broccoli)